



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Prot. n. 1359 del 10 LUG, 2023

*Si invia a mezzo posta certificata
Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005*

- Al **MiC**
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la
provincia di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it
- All' **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE – Sede Puglia**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Protezione Civile
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITÀ
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED
INFRASTRUTTURE – SEZIONE OPERE PUBBLICHE E
INFRASTRUTTURE
Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio
Territoriale BA/BAT
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED
INFRASTRUTTURE – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Delle Acque
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Servizio Risorse Forestali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e
Biodiversità
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED
INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
- All' **ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Alla **AUTORITA' IDRICA PUGLIESE**
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
- Alla **CITTA' METROPOLITANA DI BARI**
Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente-Impianti
Termici- Promozione e Coordinamento dello sviluppo
economico
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- Al **COMUNE di PUTIGNANO**
protocollo@cert.comune.putignano.ba.it
lavoripubblici@cert.comune.putignano.ba.it
- Alla **ANAS SPA**



COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Area Compartimentale Puglia
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Alla **AQP - DIREZIONE RETI E IMPIANTI**
Struttura Territoriale Operativa BA/BAT
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it
ut.bari@pec.aqp.it

Alla **ENEL Distribuzione SpA**
enelspa@pec.enel.it

Alla **TERNA RETE ITALIA SpA**
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Alla **SNAM SpA**
distrettosor@pec.snamreegas.it

Alla **TELECOM Italia SpA**
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Alla **FASTWEB SpA**
fastweb@pec.fastweb.it

A **Ing. Salvatore Vernole**
salvatore.vernole5736@pec.ordingbari.it

e p.c. Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED
INFRASTRUTTURE
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	<p><i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134 (PNRR).</i></p> <p>Progetto definitivo “Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell’area della zona industriale - Completamento”, in territorio comunale di Putignano (BA).</p> <p>Indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/ 1990 e s.m.i. - Forma semplificata e modalità asincrona.</p>
-----------------	---

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale ASSET Puglia

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, dispone che “*a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*”;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *“per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”*;
- VISTO** l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;
- VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- CONSIDERATO** che in data 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggi Italia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- VISTA** la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;
- CONSIDERATO** che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – *“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”*, 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;
- VISTO** il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per *“progetti in essere”* ovvero per l'originaria finalizzazione *“a rendicontazione”*, e 800 milioni di euro per la realizzazione di *“nuovi progetti”*, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;
- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;
- VISTE** le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi "nuovi", organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei "nuovi progetti", come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. N.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH "do no significant harm"), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo, con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i "nuovi interventi";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO l'art.36 ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, tra l'altro, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati (comma 2);

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- *“I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”.*
- *“I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale...”.*

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della Zona Industriale - completamento" nel comune di Putignano (BA) per un importo complessivo di € 1.500.000,00 (CUP H31J22000090001);

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n.760 del 14 novembre 2022 relativo all'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva del citato intervento in favore dell'operatore economico Ing. Salvatore Vernole;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario Ing. Salvatore Vernole ha predisposto il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "“Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della Zona Industriale - completamento” nel comune di Putignano (BA), acquisito al protocollo di questa Struttura n. 1806 del 13.04.2023;

CONSIDERATO che gli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra MATTM e le regioni sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13.04.2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 49 del 22.01.2020 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. n) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare";

VISTA la L.R. 12 aprile 2001, n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, ed in particolare gli allegati A e B e relativi sotto elenchi come sostituiti dalla L.R. 122/2022;

VISTA la L.R. del 7 novembre 2022 n.26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

CONSIDERATO che le spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali sono poste a carico dei soggetti proponenti, sulla base di tariffe definite dall'Allegato 1 della Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 6, del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'approvazione del progetto *de quo* da parte del Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- VISTO** il Decreto Legge del 24 febbraio 2023 n.13 e in particolare l'art. 29, comma 1 a mente del quale *“Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 relative ai presidenti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Veneto devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori e' prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo.”*;
- VISTA** la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare l'art. 4 “Deroghe” a mente del quale per la realizzazione di primi interventi urgenti di protezione civile *“nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative”*, il cui elenco qui si intende integralmente richiamato;
- VISTA** la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 1 dell'art. 14 “Procedure di approvazione dei progetti” a mente del quale *“I Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione”*;
- VISTA** la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 3 dell'art. 14 “Procedure di approvazione dei progetti” a mente del quale *“i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo”*;
- VISTA** la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 4 dell'art. 14 “Procedure di approvazione dei progetti” a mente del quale *“per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni”*;
- RITENUTO** necessario procedere in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis ai fini dell'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

INDICE

Ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. la conferenza di servizi decisoria in **forma semplificata e modalità asincrona** per l'esame del **progetto definitivo** in argomento alle ore al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

A tal fine, si rappresenta che:

- ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della L. n. 241/90, l'Amministrazione procedente è il Commissario di Governo, **PRESIDENTE DELLA REGIONE** delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, ex artt. 10, comma 1 D.L. n.91/2014 e 7 comma 2 del D.L. n.133/2014;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, il Responsabile Unico del Procedimento è il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Ing. Raffaele Sannicandro, giusto Decreto Commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, il cui domicilio digitale è il seguente: info@pec.dissestopuglia.it;
 - l'oggetto della determinazione da assumere è riferito all'intervento di **"Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della Zona Industriale - completamento" nel comune di Putignano (BA); -**
 - in conformità a quanto disposto dalla richiamata OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 1 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale i lavori della Conferenza dei servizi dovranno concludersi **entro trenta giorni** dalla convocazione, e **quindi non oltre il giorno 09/08/2023**;
 - in conformità a quanto disposto dalla richiamata OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare l'art. 4 "Deroghe" a mente del quale per la realizzazione di primi interventi urgenti di protezione civile **non si procederà alla richiesta di autorizzazione paesaggistica**;
 - è fissato in **trenta (30) giorni** dalla data di ricevimento della presente indizione, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni preposte alla tutela ambientale coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza ivi inclusa quelle di competenza **Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale** in indirizzo ai sensi dell'art. 4 comma 2 della **legge 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri)**;
 - ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, **gli enti gestori di servizi pubblici a rete** per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, sono obbligati a pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera verificando le interferenze individuate dal soggetto aggiudicatore ovvero segnalando quelle eventualmente non rilevate nonché ad elaborare, a spese del soggetto aggiudicatore, il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza. Si rammenta che la violazione di tali obblighi che sia stata causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l'ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti;
 - il Commissario di Governo parteciperà ai lavori della conferenza di servizi per mezzo del Responsabile Unico del procedimento e/o di un suo supporto all'uopo delegato, nonché dei progettisti incaricati così da poter fornire tutti i chiarimenti necessari circa le scelte progettuali effettuate;
 - il progetto definitivo è costituito dagli elaborati puntualmente identificati nell'elenco elaborati scritto-grafici trasmessi dall'RTP aggiudicatario, depositati e consultabili presso gli Uffici del Commissario di Governo e disponibili al seguente link:
<https://mega.nz/folder/6mAkWtaJ#8wkfltroxmkEv3MyWfWLCA>
- Pertanto non si procederà alla trasmissione degli elaborati in forma cartacea, ai sensi dell' articolo 3-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. ed in ottemperanza alle disposizione del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.;
- in data **25 luglio 2023** è fissato il termine perentorio, **non superiore a quindici (15) giorni dalla data della presente convocazione**, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 delle legge n. 241/1990 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, come disposto dall'art. 14-bis comma 2 lettera b) della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra fissato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti all'art. 14 bis comma 3 della L. 241/1990 s.m.i, equivalgono ad assenso senza condizioni;
 - tutte le comunicazioni afferenti alla conferenza dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): info@pec.dissestopuglia.it. Per eventuali necessità si potrà fare riferimento al seguente funzionario: Ing. Valeria A. Intini, v.intini@dissestopuglia.it, tel. +39 080 5406456.

A tal proposito, si ritiene anche utile rammentare che, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e delle prerogative innanzi richiamate, scaduto il termine fissato entro il quale le amministrazioni sono tenute a rendere le proprie determinazioni/pareri, il Commissario di Governo, prendendo atto dell'esito della conferenza dei servizi, adotterà la determinazione motivata di conclusione della stessa con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
Per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Il presente atto di indizione e convocazione viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Ing. Raffaele Sammicandro)

